



## COMUNICATO STAMPA

### Consiglio Comunale di mercoledì 15 novembre

Il Consiglio Comunale di Pordenone nella seduta di mercoledì sera, su proposta dell'assessora Mariacristina Burgnich, con 22 voti a favore e 13 astenuti, ha ratificato la delibera giunta n.241 relativa alle variazioni di bilancio 2017/2019 per il finanziamento di spese di investimento con risorse provenienti dagli oneri di urbanizzazione, utili Atap, entrate regionali e avanzo vincolato da trasferimenti e da mutui. Fra gli altri saranno acquistati volumi e dotazioni per la biblioteca, software per la gestione di opere pubbliche, attrezzature e automezzi per l'ambito socio-assistenziale, altre attrezzature per uffici comunali, mobili, fioriere ed altro ancora. Previsto il finanziamento di nuovi interventi o per l'integrazione di quelli già previsti, come la tinteggiatura della scuola materna di via Cappuccini, il rifacimento della pavimentazione di quella di via Fiamme Gialle, la realizzazione di una pensilina presso la Questura, la sistemazione di sedi associative in via Selvatico, per interventi al teatro Verdi e al Museo civico, per lavori di sistemazione di un tratto di via del Passo ed per altri interventi di modesta entità. Praticamente all'unanimità, tranne che per un astenuto, è stata approvata anche la delibera relativa alla variazione di bilancio per la parte corrente. Per effetto della cancellazione della TASI a partire dal 2016 viene eliminato sia in entrata che in spesa una riduzione degli stanziamenti di 2.950.000 Euro e si iscrive a bilancio di previsione una maggior entrata da trasferimenti correnti provenienti dalla Regione e dall'Uti del Noncello per circa 264 mila euro che saranno utilizzati per interventi di natura sociale dedicati agli immigrati, legati principalmente alla loro formazione, inserimento, sicurezza sul posto di lavoro e alla formazione degli operatori. Approvate anche alcune modifiche all'articolo 4 dello statuto della GSM relative all'oggetto sociale della società. Su proposta dell'assessore Eligio Grizzo l'Assemblea inoltre ha nominato 3 consiglieri comunali (Anna Facondo, Giovanna Favret e Roberto Freschi) che assieme ai 19 componenti di organizzazioni sindacali e di associazioni impegnate nel sociale, al sindaco e al direttore dell'AAS n.5 o loro delegati, formano l'Osservatorio delle politiche sociali a favore ed a tutela degli anziani, che ha lo scopo di monitorare la situazione della popolazione anziana del Comune e predisporre una relazione annuale contenente indicazioni operative e propositive da sottoporre all'Amministrazione comunale. Rinvia invece la delibera relativa alla convenzione con il comune di Fontanafredda per la gestione associata dello stadio "O.Tognon."

Nell'ora dedicata alle interrogazioni, al gruppo consiliare del M5S l'assessore Cristina Amirante, ha detto che, sulla scorta dei dati del monitoraggio del traffico effettuato in due frazioni nelle ore di punta, con la realizzazione della pista ciclabile su via Dante non sono state registrate particolari criticità e che sarà realizzata sull'intero tratto dell'arteria sul lato del parco dall'entrata di questo fino a piazza Risorgimento. Inoltre ha aggiunto che è intenzione dell'Amministrazione spostare alcuni percorsi ciclabili per ridurre l'incidentalità e lo smog. Al gruppo consiliare del Pd ha quindi relazionato sul sistema sosta e parcheggi rilevando che le modifiche introdotte dal primo settembre hanno portato risultati positivi, in quanto l'occupazione del Candiani ha registrato un incremento del 10% arrivando al 70% di occupazione e che manterrà la soppressione della prima ora gratuita nel multipiano. Al consigliere Roberto Freschi invece ha comunicato che l'Amministrazione sta predisponendo un nuovo censimento sulle asfaltature e sulle segnaletiche per stilare una mappatura delle criticità e per programmare le spese e gli interventi.

All'interrogazione del gruppo "Pordenone Cambia", il sindaco Alessandro Ciriani ha illustrato i veri percorsi tecnici, amministrativi e di scelte gestionali legati alla delocalizzazione di Seleco Spa presso il porto franco di Trieste, avvertendo che sulla vicenda si parla di aspirazioni ma non di certezze.